

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1908

Aggiornamento dei Repertori Regionali alle specificità del comparto vitivinicolo pugliese: approvazione nuove figure e relativi standard formativi.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, Sezione Formazione Professionale, condiviso con il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari e Sezione Coordinamento dei Servizi territoriali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto alla studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, dott. Sebastiano Leo, di concerto con l'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili delle strutture amministrative competenti, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttorie e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione dei Direttori di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di approvare l'ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL RESPONSABILE DI ENOTURISMO ai sensi dell'articolo 3, c. 1 lett. e) della LEGGE REGIONALE 6 agosto 2021, n. 29" e del relativo Allegato A.1 scheda della figura professionale di "Responsabile della pianificazione e valorizzazione dell'attività enoturistica";
2. di dare atto che la scheda tecnica relativa al percorso in oggetto, sarà inserita nel DB del Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore (RRQPN), sul portale www.sistema.puglia.it, a cura della Sezione Formazione in relazione alle presenti disposizioni;
3. di approvare l'ALLEGATO B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, scheda della figura professionale del "Responsabile della produzione nell'azienda vinicola";
4. di approvare l'ALLEGATO C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, scheda della figura professionale del "Responsabile delle attività di comunicazione, commercializzazione e

promozione nell'azienda vitivinicola";

5. di disporre che ai percorsi formativi riferiti alle suddette figure si applichi lo standard formativo generale, come approvato con A.D. n. 1395/2013, per le figure di Livello 5 EQF;
6. di approvare l'aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali attraverso l'inserimento delle predette 2 nuove Figure e la pubblicazione dei contenuti specifici degli standard in oggetto, di cui ai suddetti allegati al presente atto, sul sito www.sistema.puglia.it, nella sezione "Repertorio Regionale", al fine di favorirne la massima diffusione, a cura della Sezione Formazione;
7. di disporre che eventuali successive modifiche agli standard formativi o professionali delle figure saranno approvate con atto della Sezione Formazione, sentite le Sezioni Competitività delle Filiere Agroalimentari e Coordinamento dei Servizi territoriali;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP e sui siti istituzionali in versione integrale;

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Aggiornamento dei Repertori Regionali alle specificità del comparto vitivinicolo pugliese: approvazione nuove figure e relativi standard formativi.

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 20 dicembre 2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), OJ L 119, 4.5.2016;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;

VISTA la DECISIONE (UE) 2018/646 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 aprile 2018 relativa a un quadro comune per la fornitura di servizi migliori per le competenze e le qualifiche (Europass) e che abroga la decisione n. 2241/2004/CE;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 26 novembre 2018 sulla promozione del riconoscimento reciproco automatico dei titoli dell'istruzione superiore e dell'istruzione e della formazione secondaria superiore e dei risultati dei periodi di studio all'estero (2018/C 444/01);

VISTA la Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;

VISTA la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";

VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.";

VISTO il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MIUR, del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.";

VISTO il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali dell'8 gennaio 2018 riguardante l'istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

VISTO il DI 5 gennaio 2021 Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze;

VISTA la Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 "Riforma della Formazione Professionale" pubblicata sul BURP n. 104 del 09/08/2002 e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale delle Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 327 del 07 marzo 2013 “Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali. Impianto descrittivo metodologico”;

VISTO l’Atto del Dirigente del Servizio Formazione professionale n. 1277 del 2 Dicembre 2013 “Approvazione dei contenuti descrittivi del RRFP”;

VISTO l’Atto del Dirigente del Servizio Formazione professionale n. 1395 del 20 Dicembre 2013 “Approvazione degli standard formativi sperimentali”;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1147 del 26/07/2016 “Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP)”;

VISTO l’Atto del Dirigente del Servizio Formazione professionale n. 686 del 09/08/2016 di approvazione del “Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore” (RRQPN).

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico operativi e avvio fase strutturale”;

PREMESSO CHE:

- ai sensi del Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo n. 2779/2019, sono considerate attività enoturistiche, tutte le attività formative ed informative rivolte alle produzioni vitivinicole del territorio e la conoscenza del vino, con particolare riguardo alle indicazioni geografiche (DOP, IGP) nel cui areale si svolge l'attività;
- ai sensi della L.R. 6 agosto 2021, n. 29 “Disciplina dell’enoturismo”, art. 3, per lo svolgimento delle attività di enoturismo è necessaria la presenza di soggetti con conoscenza delle caratteristiche del territorio che siano in possesso di almeno uno dei requisiti ivi previsti;
- nello specifico, la lettera e) fa riferimento a “attestato di frequenza di un corso di formazione avente a oggetto l’attività vitivinicola organizzato dalle associazioni di categoria, ordini professionali, agenzie di formazione o altro soggetto abilitato della durata minima pari a sessanta ore di formazione teorica/pratica”;
- la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, la Sezione Coordinamento dei Servizi territoriali e la Sezione Formazione nel corso dell’anno 2025 hanno avviato una collaborazione finalizzata ad adeguare il sistema formativo regionale rispetto ai fabbisogni professionali e formativi del settore vitivinicolo regionale, allo scopo di agevolare la maggiore specializzazione tecnica e innalzamento qualitativo dei servizi e della produzione;
- il sistema regionale della formazione professionale si fonda sull’applicazione di standard professionali (figure descritte per competenze), standard formativi (modalità di attuazione dei corsi) e standard di certificazione (procedure per la certificazione finale delle competenze), in attuazione delle norme che regolamentano in Sistema Nazionale di certificazione istituito con la L. 92/2012 e il D.lgs. n. 13/2013;
- con la D.G.R. n. 327 del 07 marzo 2013 è stato istituito il “Repertorio Regionale delle Figure Professionali” (RRFP) e con Atto della Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 1277 del 02/12/2013, sono stati adottati i contenuti descrittivi del Repertorio Regionale delle Figure Professionali, consultabile anche sul portale www.sistema.puglia.it, che costituisce il riferimento per l’identificazione, il riconoscimento e la certificazione delle competenze e per la programmazione e realizzazione degli interventi e dei servizi di istruzione e formazione professionale e di incontro tra

domanda ed offerta di lavoro;

- con l'Atto del Dirigente del Servizio Formazione professionale n. 686 del 09/08/2016 è stato istituito, altresì, il "Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore" (RRQPN).
- l'inserimento di nuove figure professionali nei Repertori regionali costituisce il presupposto per il rilascio di qualificazione ai sensi del D.Lgs. n. 13/2013, attraverso l'associazione della figura professionale regionale al "Quadro nazionale delle qualificazioni regionali" ai sensi del DI 30 giugno 2015;

CONSIDERATO CHE:

- al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui alla L.R. 6 agosto 2021, n. 29 "Disciplina dell'enoturismo", la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, la Sezione Coordinamento dei Servizi territoriali e la Sezione Formazione hanno predisposto lo standard formativo ALLEGATO A e lo standard professionale (Allegato A.1) del "Responsabile della pianificazione e valorizzazione dell'attività enoturistica" c.d. "Responsabile di enoturismo";
- dal confronto tra le di Sezioni competenti per materia, inoltre, sono risultati di particolare rilevanza per il territorio l'ambito della promozione e commercializzazione dei prodotti e l'ambito della qualità nella produzione e gestione del magazzino;
- le tre figure sono approvate in coerenza con le norme europee, nazionali e regionali in materia di formazione e certificazione delle competenze, nonché al fine di consentire la promozione sul territorio regionale di percorsi formativi.
- ne è derivata l'elaborazione di due figure articolate secondo l'impianto del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP), denominate "Responsabile della produzione nell'azienda vinicola" (rif. ALLEGATO B) e "Responsabile delle attività di comunicazione, commercializzazione e promozione nell'azienda vitivinicola" (rif. ALLEGATO C);

RITENUTO, pertanto, di adottare gli standard delle tre figure di "Responsabile della pianificazione e valorizzazione dell'attività enoturistica" c.d. "Responsabile di enoturismo", "Responsabile della produzione nell'azienda vinicola" e "Responsabile delle attività di comunicazione, commercializzazione e promozione nell'azienda vitivinicola" di cui ai predetti allegati;

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di dare seguito alla L.R. 6 agosto 2021, n. 29 e consentire la promozione sul territorio regionale di percorsi formativi qualificanti nel settore vitivinicolo, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. K) della L.R. 7 del 1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. di approvare l'ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL RESPONSABILE DI ENOTURISMO ai sensi dell'articolo 3, c. 1 lett. e) della LEGGE REGIONALE 6 agosto 2021, n. 29" e del relativo Allegato A.1 scheda della figura professionale di "Responsabile della pianificazione e valorizzazione dell'attività enoturistica";
2. di dare atto che la scheda tecnica relativa al percorso in oggetto, sarà inserita nel DB del Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore (RRQPN), sul portale www.sistema.puglia.it, a cura della Sezione Formazione in relazione alle presenti disposizioni;
3. di approvare l'ALLEGATO B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, scheda della figura professionale del "Responsabile della produzione nell'azienda vinicola";
4. di approvare l'ALLEGATO C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, scheda della figura professionale del "Responsabile delle attività di comunicazione, commercializzazione e promozione nell'azienda vitivinicola";
5. di disporre che ai percorsi formativi riferiti alle suddette figure si applichi lo standard formativo generale, come approvato con A.D. n. 1395/2013, per le figure di Livello 5 EQF;
6. di approvare l'aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali attraverso l'inserimento delle predette 2 nuove Figure e la pubblicazione dei contenuti specifici degli standard in oggetto, di cui ai suddetti allegati al presente atto, sul sito www.sistema.puglia.it, nella sezione "Repertorio Regionale", al fine di favorirne la massima diffusione, a cura della Sezione Formazione;
7. di disporre che eventuali successive modifiche agli standard formativi o professionali delle figure saranno approvate con atto della Sezione Formazione, sentite le Sezioni Competitività delle Filiere Agroalimentari e Coordinamento dei Servizi territoriali;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP e sui siti istituzionali in versione integrale;

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 lettere da a) ed e) delle linee guida sul "sistema dei controlli interni nella regione Puglia" adottate con D.G.R. 23 luglio 2019 n. 1374.

La Funzionaria responsabile E.Q. "Attuazione Sistema regionale delle competenze"

Dott.ssa Rossano ERCOLANO

Rossana Ercolano

La Dirigente della Sezione "Formazione"

Avv. Monica CALZETTA

MONICA CALZETTA
13.11.2025 09:38:01
12:17:43 GMT+01:00
13.11.2025 12:17:43 GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione "Competitività delle Filiere Agroalimentari"

Dott. Luigi TROTTA

Luigi Trotta
13.11.2025 15:43:19
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione "Coordinamento dei Servizi territoriali"

Dott.ssa Rosella Anna Maria GIORGIO

Rosella Anna
Maria Giorgio
13.11.2025
15:00:22
GMT+01:00

I Direttori di Dipartimento, ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISANO osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

La Direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Avv. Silvia PELLEGRINI

 Silvia Pellegrini
19.11.2025 09:03:22
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

GIANLUCA
NARDONE
13.11.2025
15:50:38
UTC


L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, di concerto con l'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propongono
alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.
Dott. Sebastiano LEO
Dott. Sebastiano LEO

Sebastiano Giuseppe
19.11.2025
19:22:58
UTC



Dott. Donato PENTASSUGLIA

 DONATO
PENTASSUGLIA
20.11.2025
14:10:21
GMT+00:00

Allegato A Disposizioni regionali per la formazione del "RESPONSABILE DI ENOTURISMO" ai sensi dell'articolo 3, c. 1 lett. e) della LEGGE REGIONALE 6 agosto 2021, n. 29 "Disciplina dell'enoturismo".

**DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL RESPONSABILE DI ENOTURISMO ai
sensi dell'articolo 3, c. 1 lett. e) della LEGGE REGIONALE 6 agosto 2021, n. 29**

Sommario

1. Descrizione della figura professionale	2
2. Destinatari dei percorsi formativi	3
3. Articolazione del percorso	3
4. Soggetti attuatori.....	3
5. Requisiti di accesso al corso	3
6. Formatori	4
7. Esenzione e/o riduzione del percorso formativo.....	4
8. Esame finale e attestazione.....	4

Allegato A Disposizioni regionali per la formazione del "RESPONSABILE DI ENOTURISMO" ai sensi dell'articolo 3, c. 1 lett. e) della LEGGE REGIONALE 6 agosto 2021, n. 29 "Disciplina dell'enoturismo".

1. Descrizione della figura professionale

Il responsabile di enoturismo è la figura che, attraverso uno specifico corso di formazione di cui all'art. 3 della L.R. n. 29/2021, consente agli operatori interessati l'inserimento nell'elenco regionale degli operatori che svolgono attività enoturistiche lo svolgimento di attività di enoturismo.

Nello specifico sono considerate attività enoturistiche, ai sensi del Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo n. 2779/2019, tutte le attività formative ed informative rivolte alle produzioni vitivinicole del territorio e la conoscenza del vino, con particolare riguardo alle indicazioni geografiche (DOP, IGP) nel cui areale si svolge l'attività.

Ai sensi della L.R. 6 agosto 2021, n. 29 "Disciplina dell'enoturismo", art. 3, per lo svolgimento delle attività di enoturismo è necessaria la presenza di soggetti con conoscenza delle caratteristiche del territorio che siano in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) qualifica di imprenditore agricolo professionale ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 (Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), e e), della L. 7 marzo 2003, n. 38), in possesso di adeguata competenza e formazione nel settore vitivinicolo;
- b) diploma o laurea in materie agrarie;
- c) titolo di enologo, ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 129 (Ordinamento della professione di enologo);
- d) esperienza lavorativa di durata almeno triennale svolta presso imprese vitivinicole in qualità di addetto al vigneto o alla cantina, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale o altra documentazione idonea;
- e) attestato di frequenza di un corso di formazione avente a oggetto l'attività vitivinicola organizzato dalle associazioni di categoria, ordini professionali, agenzie di formazione o altro soggetto abilitato della durata minima pari a sessanta ore di formazione teorica/pratica;
- f) attestato di frequenza di master universitari di primo o secondo livello aventi a oggetto viticoltura o marketing del vino o enologia o Wine management;
- g) attestato di qualifica professionale da sommelier.

La Regione con il presente documento fornisce indicazioni in merito all'erogazione dei corsi di cui alla precitata lettera e), per la formazione teorico-pratica per le aziende e per gli addetti, anche al fine di garantire il rispetto dei requisiti e degli standard minimi di cui al Decreto n. 2779/2019 e di promuovere il miglioramento della qualità dei servizi offerti.

Il corso di qualificazione afferisce alla figura "Responsabile della pianificazione e valorizzazione dell'attività enoturistica", di cui all'Allegato A.1 al presente documento, inserita nel Repertorio regionale delle figure professionali (RRFP).

La qualificazione diventa parte del Repertorio Nazionale dei Titoli e delle Qualificazioni attraverso l'associazione alle seguenti ADA dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni:

ADA.01.02.01 (ex ADA.1.266.914) - Gestione dell'attività di agriturismo e di enoturismo

Allegato A Disposizioni regionali per la formazione del "RESPONSABILE DI ENOTURISMO" ai sensi dell'articolo 3, c. 1 lett. e) della LEGGE REGIONALE 6 agosto 2021, n. 29 "Disciplina dell'enoturismo".

2. Destinatari dei percorsi formativi

Secondo quanto disposto dall'art.3 della L.r. 29/2021, per lo svolgimento delle attività di enoturismo è necessaria la presenza del legale rappresentante dell'azienda o dell'amministratore o di un familiare coadiuvante o di un socio delegato o di un dipendente delegato o di un collaboratore esterno. Tali soggetti devono avere conoscenza delle caratteristiche del territorio ed essere "in possesso di attestato di frequenza di un corso di formazione avente a oggetto l'attività vitivinicola organizzato dalle associazioni di categoria, ordini professionali, agenzie di formazione o altro soggetto abilitato della durata minima pari a sessanta ore di formazione teorica/pratica".

3. Articolazione del percorso

Il corso di cui alle presenti disposizioni e per le finalità descritte, afferente alla figura "**Responsabile della pianificazione e valorizzazione dell'attività enoturistica**" **Codice 58 del RRQPN**, ha durata di 200 ore di cui almeno il 30% di stage.

4. Soggetti attuatori

I corsi di formazione sono erogati da organismi formativi accreditati ai sensi della DGR n.1474 del 2 agosto 2018 e DGR n.358 del 26 febbraio 2019 e da organismi formativi appositamente autorizzati ai sensi del quadro normativo vigente.

Nello specifico, i percorsi formativi di cui alla presente delibera potranno essere promossi nell'ambito di Avvisi/bandi emanati dall'Assessorato all'Agricoltura nonché potranno essere riconosciuti e autorizzati dalla Regione, secondo quanto previsto dalla DGR n. 879 del 29 maggio 2018, relativa alla formazione c.d. autonomamente finanziata.

Ai sensi dell'Articolo 2 del Decreto, i corsi possono essere promossi in collaborazione con le organizzazioni più rappresentative dei settori vitivinicolo e agroalimentare, pertanto, in sede di autorizzazione dei progetti dovranno essere presentate le apposite lettere di adesione.

5. Requisiti di accesso al corso

Ai fini dell'accesso ai corsi di formazione è necessario il possesso del diploma di istruzione secondaria superiore oppure almeno 5 anni di esperienza lavorativa nel settore agricolo, sia come imprenditore sia come coadiuvante, dipendente di azienda agricola o collaboratore a qualsiasi titolo.

Per tutti i cittadini stranieri è, inoltre, indispensabile la conoscenza della lingua italiana, orale e scritta, al fine di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere documentata da apposita attestazione ovvero verificata attraverso un test di ingresso, di livello minimo B1, secondo gli standard definiti nel "Common European Framework of Reference for Languages - CEFR" ("Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue - QCER") del Consiglio d'Europa.

Tutta la documentazione va conservata agli atti da parte del soggetto erogatore.

Allegato A Disposizioni regionali per la formazione del "RESPONSABILE DI ENOTURISMO" ai sensi dell'articolo 3, c. 1 lett. e) della LEGGE REGIONALE 6 agosto 2021, n. 29 "Disciplina dell'enoturismo".

6. Formatori

I docenti devono essere in possesso di laurea pertinente alla materia d'insegnamento.

Almeno il 70% delle attività di docenza deve essere erogato da esperti/formatori con almeno 5 anni di esperienza nell'attività professionale oggetto di insegnamento.

7. Esenzione e/o riduzione del percorso formativo

La formazione richiesta ai sensi dell'art. 3, c. 1 lett. e) della LEGGE REGIONALE 6 agosto 2021, n. 29 "Disciplina dell'enoturismo" è conseguita anche attraverso:

a) il possesso di una qualificazione professionale rilasciata da una Regione o Provincia autonoma italiana, afferente al "Quadro nazionale delle qualificazioni regionali" di cui al "Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali" del Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 e riconducibile alle seguenti Sequenze/Aree di Attività dell'Atlante Nazionale del Lavoro e delle Qualificazioni:

Settore 01. – Agricoltura, silvicoltura, pesca PROCESSO Attività connesse all'agricoltura: agriturismi e impianti agroenergie SEQUENZA Agriturismo e/o vendita diretta dei prodotti agricoli aziendali ADA.01.02.01 (ex ADA.1.266.914) - Gestione dell'attività di agriturismo e di enoturismo
Settore 02. - Produzioni alimentari PROCESSO Produzione di bevande SEQUENZA Produzione di bevande alcoliche, analcoliche e acque minerali ADA.02.06.01 Produzione di vino

8. Esame finale e attestazione

L'esame finale si svolge secondo quanto previsto dalla normativa vigente per le figure del repertorio regionale delle figure professionali. La Regione si riserva di apportare le dovute modifiche ed integrazioni, alle linee guida e ai format di attestazioni in uscita così come attualmente allegati, alla D.G.R. n. 622/2015 al fine di armonizzarli con le norme vigenti.

Al superamento positivo dell'esame è rilasciato un **attestato di qualificazione**, il quale è valido ai fini della formazione richiesta ai sensi dell'art. 3, c. 1 lett. e) della LEGGE REGIONALE 6 agosto 2021, n. 29 "Disciplina dell'enoturismo".

ALLEGATO A.1 - Responsabile della pianificazione e valorizzazione dell'attività enoturistica

SCHEDA FIGURA PROFESSIONALE	
Codice	58
Denominazione Figura	Responsabile della pianificazione e valorizzazione dell'attività enoturistica
Denominazione sintetica	Responsabile di enoturismo
Settore di riferimento	Agricoltura, silvicoltura e pesca
Ambito di attività	produzione di beni e servizi
Livello di Complessità	gruppo-livello C
Descrizione	È il titolare o legale rappresentante dell'azienda che svolge attività di enoturismo o l'amministratore o un familiare coadiuvante o un socio delegato o un dipendente delegato o un collaboratore esterno che, grazie alla conoscenza delle caratteristiche del territorio, pianifica l'attività enoturistica organizzando i servizi e attivando i flussi dei beni necessari. Gestisce le attività formative, informative, promozionali e gli eventi di enoturismo e valorizza l'attività enoturistica, il territorio ed i prodotti agricoli.
Tipologia Rapporti di lavoro	Questa figura professionale è il titolare dell'azienda o il legale rappresentante oppure l'amministratore o un familiare coadiuvante o un socio delegato o un dipendente delegato o un collaboratore esterno.
Collocazione contrattuale	Nelle realtà di piccole dimensioni o a conduzione familiare, le sue funzioni possono essere svolte direttamente dal titolare, oppure affidate a un collaboratore esterno qualificato. In contesti più strutturati può essere inquadrato anche come dipendente con contratto a tempo determinato o indeterminato e può assumere il ruolo di quadro o responsabile di funzione all'interno dell'area Hospitality o Customer Experience Management, rientrando nei livelli intermedi, direttivi o quadri previsti dai principali CCNL del settore agricolo e agroindustriale (es. CCNL Agricoltura, Industria Alimentare, Cooperative agricole). L'inquadramento varia in base alla complessità organizzativa e al grado di responsabilità gestionale affidato.
Collocazione organizzativa	La figura si occupa della pianificazione, organizzazione e gestione dell'accoglienza dei visitatori, creando esperienze che valorizzano il prodotto ed il territorio. La sua posizione è spesso legata al settore del marketing e delle vendite; può operare in autonomia o collaborare con le seguenti figure professionali: l'agronomo (in caso di azienda vitivinicola) per le attività legate alla vendemmia didattica e per trasferire le conoscenze sulla coltivazione della vite; il responsabile di cantina, per acquisire e trasferire la conoscenza sui processi produttivi e sui prodotti dell'azienda; il responsabile di marketing e vendita, per l'allineamento delle strategie promozionali ed il messaggio del brand; il sommelier e personale di sala (in caso di servizi di ristorazione o degustazione) per assicurare un'esperienza di alta qualità; la direzione aziendale, per definire la strategia generale e assicurare che le iniziative siano in linea con gli obiettivi aziendali.

ALLEGATO A.1 - Responsabile della pianificazione e valorizzazione dell'attività enoturistica	
Opportunità sul mercato del lavoro	Esistono buone opportunità di occupazione. La richiesta di attività esperienziali nelle aziende agricole e vitivinicole è in continua crescita e la figura, per similitudine delle mansioni svolte, può avere sbocchi anche in altri settori, quali il turismo e l'organizzazione di eventi.
Percorsi formativi	Ai sensi dell'art.3, lettera e) della l.r. n. 29/2021 come modificata dalla l.r. n. 3/2022 per lo svolgimento delle attività di enoturismo è necessaria una adeguata conoscenza delle caratteristiche del territorio e il possesso di almeno uno dei seguenti requisiti: a) qualifica di imprenditore agricolo professionale ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 (Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della L. 7 marzo 2003, n. 38), in possesso di adeguata competenza e formazione nel settore vitivinicolo; b) diploma o laurea in materie agrarie; c) titolo di enologo, ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 129 (Ordinamento della professione di enologo); d) esperienza lavorativa di durata almeno triennale svolta presso imprese vitivinicole comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale o altra documentazione idonea; e) attestato di frequenza di un corso di formazione avente a oggetto l'attività vitivinicola e/o l'enologia, e/o il marketing del vino, e/o il wine management organizzato dalle associazioni di categoria, ordini professionali, agenzie di formazione o altro soggetto abilitato della durata minima pari a sessanta ore di formazione teorica/pratica; f) attestato di frequenza di master universitari di primo o secondo livello aventi a oggetto viticoltura o marketing del vino o enologia o wine management; g) attestato di qualifica professionale da sommelier o da degustatore professionale.
Fonti documentarie consultate per la realizzazione della descrizione	Repertori regionali di: Toscana, Marche, Basilicata
ADA dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni	ADA.01.02.01 - Gestione dell'attività di agriturismo e di enoturismo
CLASSIFICAZIONI	
Repertorio ISCO 2008	
121 - Directors and chief executives	
122 - Production and operations managers	
241 - Finance professionals	

ALLEGATO A.1 - Responsabile della pianificazione e valorizzazione dell'attività enoturistica	
52 - Sales workers	ISTAT Professioni 2011
1.3.1.1.0 Imprenditori e responsabili di piccole aziende che operano nell'agricoltura, nell'allevamento, nella silvicoltura, nella caccia e nella pesca	
1.2.1.1.0 Imprenditori e amministratori di grandi aziende che operano nell'agricoltura, nell'allevamento, nella silvicoltura, nella caccia e nella pesca	
2.5.1.1.2 - Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private	
5.2.1.1.2 - Esercenti e gestori di servizi extralberghieri ed assimilati	ATECO 2007
01.21.00 Coltivazione di uva	
1.1.02.1 Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.	
1.1.02.2 Produzione di vino spumante e altri vini speciali	
UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC – 62	
Denominazione AdA	Organizzazione dell'attività enoturistica
Descrizione della <i>performance</i>	Pianificare l'attività organizzando i servizi ed attivando i flussi dei beni necessari, sia interni all'impresa che esterni, compatibilmente con i ritmi e le esigenze dell'azienda nei termini di connessione, complementarietà e principalità
Capacità/Abilità	- Assicurare il corretto equilibrio tra l'attività aziendale principale e quella enoturistica, rispettando i requisiti di connessione e complementarietà - Coordinare l'organizzazione, la pianificazione, la contabilità e gli incentivi per una gestione efficiente dell'attività enoturistica - Utilizzare strumenti elettronici, informatica, internet, commercio elettronico, ecc. - Organizzare il magazzino - Gestire l'approvvigionamento ed il controllo delle materie prime alimentari aziendali e locali per l'attività di degustazione
Conoscenze	Aspetti culturali, storici, architettonici e naturalistici del territorio, al fine di valorizzare le attività

ALLEGATO A.1 - Responsabile della pianificazione e valorizzazione dell'attività enoturistica

	enoturistiche legate agli aspetti rurali locali • Metodologia per la ricerca di mercato e caratteristiche del target dei clienti, al fine di programmare un servizio in grado di rispondere ai gusti dei clienti • Normativa sull'igiene e sulla sicurezza alimentare • Nozioni circa le attività connesse a quella agricola previste dall'articolo numero 2135 del Codice civile, finalizzato alla valorizzazione dei prodotti agricoli e dei servizi svolti (valorizzazione della multifunzionalità) • Nozioni informatiche per la gestione, la promozione e la comunicazione tramite strumenti elettronici e telematici • Tecniche di gestione d'impresa, contabili, fiscali ed agevolazioni previste per il settore, al fine di assicurare una corretta organizzazione dell'attività enoturistica • Tecniche di vendita diretta per dare maggior valore aggiunto alle produzioni agricole • Norme inerenti all'ospitalità e all'erogazione dei servizi didattici e culturali, al fine di offrire una buona accoglienza degli ospiti
--	--

UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC – 63	
Denominazione AdA	Valorizzazione dell'attività enoturistica
Descrizione della <i>performance</i>	Valorizzare l'attività enoturistica, il territorio ed i prodotti agricoli, con strategie di marketing ed analisi dei fattori del mercato, al fine di aumentare il valore aggiunto dei servizi proposti
Capacità/Abilità	• Divulgare proposte e servizi offerti utilizzando le varie opportunità come mostre, associazioni, collaborazioni ecc. • Associare le produzioni agricole, le tradizioni e le specificità del territorio ai servizi svolti dall'attività enoturistica • Curare i rapporti con altri soggetti o enti per la valorizzazione dell'attività enoturistica • Promuovere i prodotti agricoli anche attivando la filiera corta (vendita diretta, trasformazione ecc.) • Promuovere la multifunzionalità svolta dall'impresa agricola (attività connesse) • Interpretare la domanda del mercato ed i gusti dei clienti in modo da adeguare la propria offerta alle

ALLEGATO A.1 - Responsabile della pianificazione e valorizzazione dell'attività enoturistica	
	richieste
Conoscenze	• Modelli di marketing operativo e metodi di analisi della domanda di mercato per effettuare analisi di mercato e sviluppare strategie di marketing • Nozioni di comunicazione pubblicitaria (meccanismi di comunicazione pubblicitaria e promozionale) per realizzare un piano di comunicazione pubblicitaria • Nozioni di psicologia e tecniche di comunicazione, al fine di gestire efficacemente i rapporti con altri soggetti o enti • Nozioni relative alla valorizzazione dei prodotti agricoli, e dei servizi multifunzionali svolti dall'impresa agricola in funzione delle peculiarità del territorio, delle tradizioni e della cultura rurale, per integrare i servizi enoturistici con le specificità delle produzioni agricole, delle tradizioni, del territorio e della cultura rurale
UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC – 64	
Denominazione AdA	Gestione delle attività di enoturismo
Descrizione della <i>performance</i>	Gestire le attività formative, informative, promozionali e gli eventi di enoturismo nell'azienda e sul territorio
Capacità/Abilità	• Gestire le prenotazioni delle visite attraverso strumentazione informatica • Gestire i rapporti con i soggetti interni ed esterni necessari all'esercizio dell'attività, intrattenendo rapporti con fornitori, ospiti, visitatori, clienti ecc. • Accogliere gli ospiti nelle aree di accoglienza informandoli sugli aspetti organizzativi, storico-culturali ed ambientali del territorio • Gestire ed alimentare il sito o pagina web aziendale • Organizzare attività formative ed informative di enoturismo (visite guidate ai vigneti di pertinenza dell'azienda e alle cantine, visite nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, della storia e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica in genere, iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo svolte nell'ambito delle cantine e dei vigneti, ivi compresa la vendemmia didattica); • Organizzare eventi ed attività di degustazione e commercializzazione delle produzioni vitivinicole

ALLEGATO A.1 - Responsabile della pianificazione e valorizzazione dell'attività enoturistica

	aziendali, anche in abbinamento ad alimenti • Gestire l'approvvigionamento ed il controllo del prodotto
Conoscenze	• Zona di produzione, produzioni tipiche e locali con particolare riferimento alle produzioni a denominazione di origine e ad indicazione geografica sia in ambito vitivinicolo, sia agroalimentare • Produzioni vitivinicole e cultura del vino (degustazione, abbinamenti e storia) • Attrazioni turistiche, artistiche, architettoniche e paesaggistiche del territorio in cui è svolta l'attività enoturistica • Lingua inglese di livello intermedio e conoscenza di base di almeno un'altra lingua • Nozioni informatiche, per la gestione, promozione e comunicazione tramite strumenti elettronici e telematici • Normativa sull'igiene alimentare per gestire il piano di autocontrollo di sicurezza igienico sanitaria degli alimenti e dei locali • Storia del territorio, delle tradizioni e della cultura rurale • Tecniche di comunicazione al fine di gestire efficacemente i rapporti interpersonali e della comunicazione con gli ospiti, visitatori, fornitori, clienti, ecc. • Tecniche di vendita diretta per dare maggior valore aggiunto alle produzioni vitivinicole • Sostenibilità e agricoltura biologica: pratiche sostenibili nel settore vitivinicolo

ALLEGATO B Responsabile della produzione nell'azienda vinicola

SCHEDE FIGURA PROFESSIONALE	
Codice	504
Denominazione Figura	Responsabile della produzione nell'azienda vinicola
Denominazione sintetica	Responsabile di cantina
Settore di riferimento	Produzioni alimentari
Ambito di attività	produzione di beni e servizi
Livello di Complessità	gruppo-livello C
Descrizione	Coordina e sovrintende le attività connesse alla produzione vinicola, dalla ricezione delle uve alla trasformazione, fino all'imbottigliamento, gestendo il personale di cantina, le risorse tecniche e materiali. Pianifica le fasi operative della produzione in raccordo con l'enologo e le altre figure aziendali, vigilando sul corretto utilizzo degli impianti e sulla conformità delle operazioni alle procedure aziendali e alle normative vigenti in materia di qualità, igiene alimentare e sicurezza sul lavoro. Partecipa alla definizione delle strategie produttive e al miglioramento continuo dei processi, contribuendo alla governance tecnica e organizzativa dell'area di produzione, anche in un'ottica di sostenibilità e innovazione.
Tipologia Rapporti di lavoro	Opera prevalentemente come dipendente dell'azienda vinicola, con un contratto a tempo indeterminato e responsabilità tecnico-gestionali nell'area della produzione. In alcuni contesti può operare come collaboratore esterno specializzato, con incarichi di coordinamento o consulenza tecnica. Nelle imprese di piccole dimensioni, a conduzione familiare, il ruolo può essere ricoperto direttamente dal titolare o dal legale rappresentante.
Collocazione contrattuale	Nelle imprese di piccole dimensioni o a conduzione familiare può coincidere con il titolare o operare come coadiuvante familiare. In contesti più strutturati (aziende cooperative o industriali), è inquadrata come dipendente dell'azienda vinicola con funzioni tecniche e gestionali, rientrando nei livelli intermedi, direttivi o quadri previsti dai principali CCNL del settore agricolo e agroindustriale (es. CCNL Agricoltura, Industria Alimentare, Cooperative agricole). L'inquadramento varia in base alla complessità organizzativa e al grado di responsabilità gestionale affidato.
Collocazione organizzativa	La figura opera con autonomia all'interno dell'area produttiva e assume responsabilità di programmazione e coordinamento delle attività di cantina. In contesti produttivi strutturati, coordina il tecnico di cantina (cantiniere) e pianifica le attività operative nell'arco dell'anno, collaborando con l'enologo nelle scelte strategiche di produzione contribuendo all'innovazione dei processi e al miglioramento della qualità. È in raccordo con il responsabile agronomico per la pianificazione della vendemmia e per le pratiche colturali che influenzano le caratteristiche del vino. In funzione della tipologia produttiva e dei mercati di

ALLEGATO B Responsabile della produzione nell'azienda vinicola	
	riferimento, può collaborare con l'area commerciale e marketing nella definizione delle caratteristiche del prodotto finale, del packaging e delle strategie di etichettatura. Gestisce gli adempimenti amministrativi e normativi in ambito vitivinicolo, inclusa la contabilità enologica e i rapporti con gli enti di certificazione e controllo.
Opportunità sul mercato del lavoro	Il comparto vitivinicolo italiano — trainato da export, enoturismo e valorizzazione delle denominazioni — mostra una domanda crescente di professionisti tecnici con competenze gestionali. Il comparto vitivinicolo rappresenta un ambito con buone opportunità occupazionali per figure tecniche specializzate. La difficoltà di reperimento di personale con competenze elevate e capacità gestionali indica la persistenza di un disallineamento tra domanda e offerta, che può essere superato attraverso l'attivazione di percorsi formativi mirati alla qualificazione / riqualificazione dei lavoratori.
Percorsi formativi	La figura richiede il possesso di un titolo di istruzione secondaria superiore a indirizzo tecnico, preferibilmente agrario o agroindustriale. Risulta qualificante la frequenza a percorsi post-diploma specifici nel settore agroalimentare con specializzazione in vitivinicoltura ed enologia, o corsi di formazione professionale orientati alla gestione dei processi di cantina, alla qualità e alla tracciabilità. L'inserimento lavorativo avviene spesso a partire da ruoli operativi, con progressiva assunzione di responsabilità tecniche e gestionali. Sono considerate indispensabili le conoscenze enologiche e di processo, la capacità di interpretare la documentazione tecnica e normativa (compresa la contabilità enologica), competenze organizzative nella gestione delle attività produttive e del personale, e familiarità con i principali strumenti digitali applicati alla cantina. In funzione della tipologia produttiva e dei sistemi di qualità adottati, può essere richiesta una formazione specifica su disciplinari DOP/IGP, normativa HACCP, standard ISO o regolamenti europei di settore.
Fonti documentarie consultate per la realizzazione della descrizione	Repertori regionali di: Friuli-Venezia Giulia, Sardegna, Piemonte
ADA dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni	ADA.02.06.01 Produzione di vino ADA.02.01.01 Analisi e controllo delle materie prime, dei semilavorati e dei prodotti alimentari ADA.02.01.04 Organizzazione e gestione del processo produttivo
CLASSIFICAZIONI	
Repertorio ISCO 2008	
3142 - Agricultural Technicians	
3121 - Agricultral and Forestry Technicians	

ALLEGATO B Responsabile della produzione nell'azienda vinicola

1321 – Manufacturing Managers		ISTAT Professioni 2011
3.1.5.4.1 Tecnici della preparazione alimentare		
3.1.5.4.2 Tecnici della produzione alimentare		
3.2.2.3.2 Tecnici dei prodotti alimentari		
		ATECO 2007
11.02.1	Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.	
11.02.2	Produzione di vino spumante e altri vini speciali	
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici	
11.03.00	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta	

UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC – 2185	
Denominazione AdA	Supervisione del processo di vinificazione
Descrizione della performance	Supervisionare e programmare i processi di vinificazione, garantendo il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard di qualità
Capacità/Abilità	• Verificare la funzionalità di macchine, attrezzature di cantina e spazi di lavoro nelle diverse fasi della vinificazione • Valutare l' idoneità tecnica di impianti e attrezzature di cantina in funzione degli obiettivi produttivi e qualitativi • Effettuare analisi sensoriali sui vini per valutare l'evoluzione qualitativa del prodotto • Organizzare ed effettuare i controlli sui processi fermentativi applicando eventuali interventi correttivi per l'affinamento del vino (es. batonnage, colmature, uso anidride solforosa) • Effettuare le comunicazioni obbligatorie relative all'attività di vinificazione • monitorare i processi fermentativi e le fasi di vinificazione (prefermentazione, pressatura, pigiatura, fermentazione, svinatura, affinamento)

ALLEGATO B Responsabile della produzione nell'azienda vinicola	
	• Applicare le prescrizioni dei disciplinari per le produzioni di qualità e le indicazioni dell'enologo nelle diverse fasi della vinificazione • Definire le modalità di lavorazione delle uve sulla base degli esiti delle analisi preliminari e degli obiettivi enologici • Leggere le caratteristiche fisiche, chimiche e organolettiche dell'uva in ingresso, riconoscendo le differenti varietà e il grado di maturazione
Conoscenze	• Tecniche di valutazione sensoriale • Fasi del processo enologico: vinificazione, fermentazione, conservazione, affinamento e stabilizzazione • Tecniche di invecchiamento e affinamento del vino, inclusi i trattamenti stabilizzanti e gli interventi correttivi previsti dai disciplinari di qualità • Metodi e tecnologie di produzione di vini spumanti e speciali (es. metodo classico, Charmat, ecc.) • Tecniche analitiche per il controllo dei principali costituenti dei vini • Aspetti fisici, chimici e microbiologici dell'attività fermentativa • Caratteristiche delle linee di trasformazione nell'attività enologica • Evoluzione dei componenti del mosto nelle fasi di maturazione • Caratteristiche fisiche, chimiche e proprietà organolettiche delle uve raccolte e dei prodotti della vinificazione • Tecnologie e funzionamento dei macchinari e degli impianti per la vinificazione
UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC – 2186	
Denominazione AdA	Controllo dell'applicazione delle normative sulla sicurezza alimentare e sul luogo di lavoro nella produzione vitivinicola
Descrizione della <i>performance</i>	Garantire il rispetto delle normative in materia di sicurezza sul lavoro, igiene alimentare e tutela ambientale, adottando comportamenti conformi, prevenendo situazioni di rischio e collaborando alla gestione degli adempimenti previsti
Capacità/Abilità	• Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per

ALLEGATO B Responsabile della produzione nell'azienda vinicola

	evitare fonti di rischio • Identificare le situazioni di rischio per la salute, la sicurezza e l'ambiente, valutandone le possibili conseguenze • Adottare comportamenti coerenti con le norme di sicurezza e le procedure aziendali in situazioni ordinarie ed emergenziali • Identificare figure e norme di riferimento al sistema di prevenzione/protezione di settore • Riconoscere e interpretare i segnali di pericolo, divieto e prescrizione in uso nel settore • Monitorare l'adozione e il corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e collettiva di settore • Applicare comportamenti conformi ai principi di sostenibilità ambientale e con le normative igienico-sanitarie e di sicurezza alimentare proprie del settore vitivinicolo • Gestire lo smaltimento dei sottoprodotti dell'attività trasformativa (fecce, vinacce, ecc.) secondo le normative ambientali • Organizzare le attività di sanificazione e igienizzazione di locali, impianti e attrezzature, interagendo con gli enti esterni preposti al controllo e con eventuali riutilizzatori degli scarti
Conoscenze	• Nozioni di primo soccorso e gestione delle emergenze • Dispositivi di protezione individuale e collettiva di settore • Normativa ambientale di settore e fattori di rischio connessi all'inquinamento e allo smaltimento dei sottoprodotti • Segnaletica di sicurezza e prescrizioni operative e comportamentali di settore • Normativa sulla prevenzione dei rischi e la salute e sicurezza dei lavoratori • Elementi di Ergonomia e movimentazione manuale dei carichi • Utilizzo in sicurezza di macchinari e strumenti enologici • Metodi per l'individuazione, il riconoscimento e la gestione delle situazioni di rischio nel settore • Normativa HACCP per quanto riguarda: igiene e sicurezza dei prodotti destinati all'alimentazione; implementazione e monitoraggio del sistema HACCP • Normativa per la sicurezza alimentare (controlli, certificazione e rintracciabilità) e norme sanitarie specifiche per la vinificazione

ALLEGATO B Responsabile della produzione nell'azienda vinicola	
UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC - 2187	
Denominazione AdA	Coordinamento della produzione della cantina nel rispetto della normativa vigente
Descrizione della <i>performance</i>	Coordinare le attività produttive della cantina, assicurando l'approvvigionamento, la programmazione delle fasi di lavoro e l'organizzazione delle operazioni di confezionamento e tracciabilità
Capacità/Abilità	• Individuare il fabbisogno di materie prime, personale, semilavorati e materiali da imballaggio sulla base della pianificazione operativa • Curare i rapporti con i fornitori e gestire il processo di approvvigionamento • Applicare tecniche di controllo e tracciabilità delle operazioni produttive • Gestire gli adempimenti amministrativi e documentali connessi alla produzione, assicurando la conformità ai requisiti di certificazione e ai marchi di qualità applicabili • Applicare tecniche per l'innovazione organizzativa e di processo in vista del miglioramento continuo della qualità del prodotto • Applicare procedure e metodiche per la descrizione ed etichettatura dei prodotti finali, individuando i contenuti e gli elementi comunicativi nel rispetto della normativa vigente • Gestire le scorte e la logistica interna della cantina, anche utilizzando strumenti digitali • Coordinare il personale di cantina, monitorando il rispetto delle procedure operative • Utilizzare programmi informatici specifici per la programmazione e il monitoraggio dei processi produttivi • Definire le attività produttive della cantina e l'allocazione delle risorse in funzione delle priorità della commessa e degli obiettivi aziendali

ALLEGATO B Responsabile della produzione nell'azienda vitinicola	
Conoscenze	• Principi di organizzazione del lavoro e gestione operativa del personale in ambito produttivo • Tecniche e strumenti per la programmazione delle attività produttive in cantina • Metodi di gestione dell'approvvigionamento di materiali e attrezzature enologiche • Tecnologie e procedure di confezionamento, etichettatura e stoccaggio del prodotto • Tecniche di valutazione tecnico-economica e strategie di valorizzazione del prodotto vitivinicolo, anche in riferimento a produzioni tipiche e certificate • Strumenti aziendali per la pianificazione e il controllo operativo della produzione • Elementi di normativa agroalimentare, contabilità enologica e adempimenti amministrativi specifici in materia vitivinicola • Normativa su certificazioni e marchi di qualità della produzione • Elementi di inglese tecnico per l'etichettatura e i mercati internazionali • Sistemi per la tracciabilità dei lotti e la gestione digitale del ciclo produttivo

ALLEGATO C - Responsabile delle attività di comunicazione, commercializzazione e promozione nell'azienda vitivinicola	
SCHEDA FIGURA PROFESSIONALE	
Codice	505
Denominazione Figura	Responsabile delle attività di comunicazione, commercializzazione e promozione nell'azienda vitivinicola
Denominazione sintetica	Wine Manager
Settore di riferimento	Area comune
Ambito di attività	produzione di beni e servizi
Livello di Complessità	gruppo-livello C
Descrizione	È un professionista che svolge un ruolo chiave e che influisce nella crescita dell'azienda e nell'organizzazione di attività di comunicazione, commercializzazione e promozione nell'azienda vitivinicola. Ha il compito di elaborare il piano strategico che delinea le azioni da intraprendere per raggiungere gli obiettivi di marketing dell'azienda; pianificare una strategia aziendale della rete di vendita diretta e online al fine di massimizzare le vendite e raggiungere gli obiettivi di business e, infine, di progettare strategie di comunicazione e promozione aziendale, definendo degli obiettivi stabiliti nella strategia di marketing e formulando indicazioni per la progettazione di soluzioni della campagna di comunicazione/promozione. È in grado di identificare le esigenze del mercato, rilevare i gusti dei consumatori e gestire la customer satisfaction; individuare il miglior mercato di riferimento e studiare la giusta strategia di comunicazione, definendo e coordinando la rete di vendita anche online. Cura le relazioni con i clienti italiani ed esteri e con i soggetti pubblici da coinvolgere in campagne di sponsorizzazione.
Tipologia Rapporti di lavoro	Questa figura professionale opera generalmente in posizione stabile e integrata nei processi produttivi, come collaboratore esterno altamente qualificato oppure come dipendente dell'azienda vinicola con funzioni di responsabilità tecnica e gestionale. In contesti aziendali di piccole dimensioni o a conduzione familiare, può coincidere con il titolare o il legale rappresentante.
Collocazione contrattuale	Nelle realtà di piccole dimensioni o a conduzione familiare, le sue funzioni possono essere svolte direttamente dal titolare, oppure affidate a un collaboratore esterno qualificato, con incarico professionale o consulenziale. In contesti più strutturati può essere inquadrata anche come dipendente con contratto a tempo determinato o indeterminato e può assumere il ruolo di quadro o responsabile di funzione all'interno dell'area commerciale o marketing, rientrando nei livelli tecnici o direttivi previsti dai principali CCNL del settore agricolo o agroindustriale.

ALLEGATO C - Responsabile delle attività di comunicazione, commercializzazione e promozione nell'azienda vitivinicola	
Collocazione organizzativa	La figura opera con un elevato grado di autonomia nell'area commerciale e marketing dell'azienda vitivinicola, in coordinamento con la direzione generale e le altre funzioni aziendali, in particolare produzione, amministrazione e logistica. In contesti strutturati può coordinare team interni o collaborare con agenzie esterne per la gestione delle attività di comunicazione, promozione, export e sviluppo commerciale. In realtà medio-piccole o a conduzione familiare, le sue funzioni possono essere accorpate ad altri ruoli gestionali o direttamente svolte dal titolare. Cura l'interfaccia con clienti, buyer, operatori del settore, enti fieristici e di promozione territoriale, contribuendo alla valorizzazione dell'identità aziendale e del prodotto.
Opportunità sul mercato del lavoro	Il comparto vitivinicolo rappresenta un ambito con buone opportunità occupazionali per figure tecniche specializzate. La difficoltà di reperimento di personale con competenze elevate e capacità gestionali consolidate indica la persistenza di un disallineamento tra domanda e offerta, lasciando prevedere un incremento della richiesta di profili come quello descritto, in grado di presidiare i processi produttivi in modo qualificato e trasversale.
Percorsi formativi	La figura richiede il possesso di un titolo di istruzione secondaria superiore, preferibilmente ad indirizzo tecnico commerciale, agrario o turistico. Costituiscono titolo preferenziale percorsi di formazione universitaria o post-diploma in ambito marketing, comunicazione, commercio internazionale o enologia con orientamento gestionale. Sono considerate indispensabili competenze trasversali in marketing del vino, tecniche di vendita, comunicazione digitale, export management e conoscenza della normativa del settore, con particolare riferimento alla tracciabilità, all'etichettatura e alla valorizzazione delle denominazioni. La figura richiede aggiornamento continuo rispetto alle dinamiche di mercato, alle tendenze di consumo e agli strumenti di promozione digitale e internazionale.
Fonti documentarie consultate per la realizzazione della descrizione	Atlante Nazionale del Lavoro e delle Qualificazioni - Quadro di Riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali - QNQR
ADA dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni	ADA.24.04.02 Sviluppo del piano operativo di marketing (marketing mix) ADA.24.04.06 - Pianificazione strategica della rete di vendita diretta e online ADA.24.04.12 Progettazione strategica della comunicazione/promozione aziendale

ALLEGATO C - Responsabile delle attività di comunicazione, commercializzazione e promozione nell'azienda vitivinicola	
CLASSIFICAZIONI	
Repertorio ISCO 2008	
121 - Directors and chief executives	
122 - Production and operations managers	
241 - Finance professionals	
341 - Finance and sales associate professionals	
ISTAT Professioni 2011	
3.3.3.5.0 Tecnici del marketing 2.5.1.6.0 Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate 1.2.3.4.0 Direttori e dirigenti della comunicazione, pubblicità e pubbliche relazioni 2.5.1.5.2 Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT)1.2.3.3.0 Direttori e dirigenti delle vendite e commercializzazione	
ATECO 2007	
70.22.09	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC – 2188	
Denominazione AdA	Elaborazione e definizione della strategia operativa di marketing
Descrizione della performance	Elaborare e definire il documento strategico che delinea le azioni da intraprendere per raggiungere gli obiettivi di marketing di un'azienda
Capacità/Abilità	- Interpretare la domanda del mercato del vino ed i gusti dei consumatori in modo da adeguare la propria offerta alle richieste; - Analizzare il mercato e comprendere il contesto competitivo, le tendenze di mercato e le esigenze dei consumatori; - Stabilire obiettivi specifici, misurabili, raggiungibili, rilevanti e temporizzati (SMART); - Identificare il target di mercato, segmentarlo e identificarlo il pubblico ideale per il prodotto o servizio;

ALLEGATO C - Responsabile delle attività di comunicazione, commercializzazione e promozione nell'azienda vitivinicola

	• Stabilire indicatori di performance per misurare l'efficacia delle strategie e apportare eventuali modifiche necessarie; • Analizzare le caratteristiche del prodotto/servizio da lanciare sul mercato e definizione del packaging; • Progettare il lancio del prodotto/servizio sulla base delle caratteristiche dei segmenti obiettivo selezionati; • Scegliere i più efficaci canali distributivi e promozionali per i prodotti/servizi da immettere sul mercato; • Sviluppare soluzioni di trade marketing rivolte alla rete distributiva commerciale (es. visual merchandising, promozioni, ecc.)
Conoscenze	• Metodologia per la ricerca di mercato e caratteristiche del target dei clienti, • Marketing classico e specificità del settore vinicolo • Turismo enogastronomico • Legislazione e normativa vitivinicola italiana ed estera • Tecniche di individuazione del prezzo di vendita del prodotto/servizio da immettere sul mercato • Principi relativi al ciclo di vita del prodotto: leve del marketing mix: prodotto, prezzo, distribuzione, pubblicità

UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC - 2189	
Denominazione AdA	Pianificazione di una strategia della rete di vendita diretta e/o digitale
Descrizione della <i>performance</i>	Pianificare una strategia aziendale della rete di vendita diretta e online al fine di massimizzare le vendite e raggiungere gli obiettivi di business
Capacità/Abilità	• Definire le strategie commerciali per la massimizzazione del fatturato di vendita e le relative soluzioni operative • Sviluppare il piano di vendita di prodotti/servizi sulla base del piano di marketing • Effettuare il monitoraggio dei mercati e le stime di previsione delle vendite • Gestire la trattativa commerciale con clienti italiani e/o stranieri • Scegliere le location strategiche per i punti vendita fisici e ottimizzare l'esperienza del cliente in-store

ALLEGATO C - Responsabile delle attività di comunicazione, commercializzazione e promozione nell'azienda vitivinicola	
Conoscenze	• Promuovere moderne tecniche di vendita, e-commerce e piattaforme di marketing digitale • Gestire la comunicazione aziendale attraverso moderni canali di informazione per raggiungere il consumatore finale • Tendenze del mercato del vino, preferenze dei consumatori e dinamiche competitive • Tecniche di vendita, sia diretta che online • Comunicazione digitale e i nuovi influencer • Legislazione e normativa vitivinicola italiana ed estera • Tecniche di customer satisfaction e fidelizzazione cliente • Politiche di incentivazione della forza di vendita • Strategie per l'acquisizione e la gestione del portafoglio clienti dell'impresa • Tecniche di valutazione del raggiungimento degli obiettivi commerciali • Report informativi commerciali interni (distribuzione, vendite, ecc.) per elaborare le proiezioni di vendita • contrattualistica nazionale e internazionale
UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC - 2190	
Denominazione AdA	Progettazione di strategie mirate per la comunicazione e la promozione aziendale
Descrizione della <i>performance</i>	Progettare strategie di comunicazione e promozione aziendale, cominciando dagli obiettivi stabiliti nella strategia di marketing e formulare indicazioni per la progettazione di soluzioni della campagna di comunicazione/promozione.
Capacità/Abilità	• Stabilire obiettivi chiari e misurabili per la comunicazione e la promozione, aumentando la conoscenza del marchio, generare lead, o migliorando la fidelizzazione dei clienti; • Definire il messaggio globale e lo style di immagine (aziendale e di prodotto) da promuovere • Definire le strategie comunicative idonee a conseguire gli obiettivi aziendali e di marketing • Formulare le indicazioni per la progettazione delle soluzioni creative • Organizzare i contatti con gli enti pubblici e le organizzazioni rappresentative del settore di riferimento • Sviluppare e gestire i rapporti con le strutture che svolgono attività di pubblico interesse e/o le organizzazioni rappresentative del settore di riferimento • Sviluppare strategie di sponsorizzazione attraverso l'acquisizione di sponsorship e affiliazioni

ALLEGATO C - Responsabile delle attività di comunicazione, commercializzazione e promozione nell'azienda vitivinicola

Conoscenze	• Lingua inglese di livello avanzato • Tecniche e strategie comunicative • Comunicazione pubblicitaria (meccanismi di comunicazione pubblicitaria) al fine di realizzare un piano strategico • Mercati del vino di riferimento • Brief di marketing • Canali comunicativi/promozionali in funzione delle caratteristiche del prodotto/servizio e del piano di marketing • Disciplina dei contratti di sponsorizzazione per l'applicazione delle norme di regolamentazione dell'attività di sponsor • Tecniche di pubbliche relazioni per gestire i contatti con le strutture di sponsorship
------------	---